



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
Via Paolo VI n.3 - 25049 ISEO (BS)



Iseo, 7 gennaio 2026

GB/sm

A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE

AL PERSONALE ATA

CIRCOLARE N. 189

OGGETTO: **Indicazioni didattiche gestione scrutini intermedi a.s. 2025-26 [tipologia azioni di recupero periodo fine gennaio - fine febbraio 2026 – assegnazione voto di comportamento – utilizzo didattico delle valutazioni assegnate al termine delle azioni di recupero].**

La **tipologia delle azioni di recupero previste dopo gli scrutini intermedi, tra fine gennaio e fine febbraio 2026, ricalca quella attuata nei precedenti anni scolastici, tenendo conto della presenza di ore di potenziamento riferibili ad alcune discipline all'interno dell'organico dell'autonomia.** Nel dettaglio si precisa che:

- viene attribuita **assoluta priorità all'interruzione dello svolgimento del programma disciplinare per una settimana, obbligatoria e formalizzata in sede di scrutinio intermedio,** per l'effettuazione di azioni di recupero e sostegno nelle ore curricolari antimeridiane realizzate nel gruppo classe (al fine anche di non moltiplicare inutilmente gli interventi di recupero pomeridiani rivolti a studenti la cui preparazione e soprattutto il cui metodo / ritmo di lavoro sono già incerti e fragili).

L'interruzione obbligatoria di una settimana nello svolgimento del programma disciplinare **può non essere effettuata solo** qualora le insufficienze in una data materia risultino significativamente limitate per numero e gravità, recuperabili quindi con studio individuale guidato dal docente: **tale decisione deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio.**

Allo scopo di conciliare il più possibile i tempi organizzativo - gestionali e quelli didattici, anche nel presente anno scolastico **la pausa obbligatoria di una settimana può essere decisa e realizzata dal singolo docente già nel mese di gennaio** (a partire da lunedì 19 gennaio 2026), **anche in anticipo rispetto all'effettuazione dello scrutinio.** Ovviamente tale intervento dovrà essere dettagliatamente illustrato sul registro elettronico personale dell'insegnante e formalizzato in sede di scrutinio intermedio.

Va da sé che, come in passato, la settimana di pausa didattica obbligatoria **si potrà** programmare anche a partire dal giorno successivo la data di effettuazione dello scrutinio.

Sempre al fine di limitare la quantità dei corsi di recupero pomeridiani cui indirizzare gli studenti in maggiore difficoltà, ogni docente potrà poi decidere di svolgere un **secondo periodo (preferibilmente di una settimana) di interruzione antimeridiana** dello svolgimento del programma disciplinare **entro la fine del mese di febbraio:** anche tale decisione dovrà essere verbalizzata in sede di scrutinio.





Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"

Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIFORMA E INNOVAZIONE

Si raccomanda che tali azioni antimeridiane di recupero siano realizzate ove possibile adottando strategie di apprendimento cooperativo [peer to peer], affidando cioè funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di preparazione disciplinare. Questa strategia di apprendimento cooperativo può essere considerata a tutti gli effetti alla stregua di potenziamento disciplinare per gli allievi per i quali in sede di scrutinio intermedio non si sono segnalate lacune.

Si precisa altresì che il quadro sinora delineato di interventi di supporto e di recupero antimeridiano è riferito agli indirizzi di studio dell'ordinamento liceale e tecnico ed al triennio dei percorsi professionali; per quanto riguarda invece l'organizzazione degli stessi nel primo biennio di IPSMAT e IPSSAS si veda specifica circolare.

- È inoltre prevista prioritariamente l'attivazione di **corsi pomeridiani di recupero per classi o gruppi di allievi di classi parallele nelle discipline con il maggior numero di insufficienze al termine del primo periodo all'interno di ciascun indirizzo di studi esistente nell'istituto** [le discipline sono individuate durante il collegio docenti calendarizzato al termine degli scrutini; le azioni di recupero e di sostegno si organizzano all'interno delle riunioni dipartimentali indette alla fine del collegio]: la durata di tali corsi, rivolti ad un numero di studenti compreso di massima tra cinque e dodici, va da **sei a otto ore**.
- [Solamente in casi di motivata e documentata necessità didattica, anche in considerazione dei tempi e delle modalità di recupero in itinere o in orario antimeridiano] è possibile l'avvio di **corsi pomeridiani di recupero per singoli gruppi classe in discipline con limitato numero di ore di lezione settimanali (massimo tre)**; la durata massima di tali corsi, rivolti ad un numero di studenti compreso tra cinque e dodici, è di **sei ore massime**.
Si raccomanda che tali interventi siano attivati in caso di motivata necessità, dando invece netta priorità alle azioni di sostegno da sviluppare nelle ore antimeridiane durante la/le settimana/e di sospensione dello svolgimento del programma disciplinare.
- Per quanto riguarda le discipline con più di tre ore di lezione settimanali che non rientrano tra quelle con il maggior numero di insufficienze nel primo periodo individuate in sede di collegio, anche **nel 2025-26 non si attiveranno corsi di recupero ad hoc**: il sostegno agli allievi in difficoltà si effettuerà attraverso le pause didattiche antimeridiane o facendo ricorso agli help didattici (cfr. punto successivo).
- **Help didattico rivolto ad una oppure** – previo accordo tra docenti interessati - **a più classi**, in particolare del secondo biennio e delle classi quinte, compreso all'interno del periodo fine gennaio – fine febbraio.
- Resta inteso che il docente titolare di disciplina con massimo tre ore di lezione settimanale e che chiede corsi di recupero e l'insegnante coinvolto negli help didattici citato nel punto precedente **devono indicare il nominativo degli allievi di cui si richiede la partecipazione alle azioni di recupero, compilando entro 24 ore dal termine dello scrutinio il form al seguente link [NOMINATIVO ALLIEVI](#)**.
- In funzione della prosecuzione delle iniziative contro la dispersione scolastica e per il supporto motivazionale ed orientativo degli allievi più fragili, avviata lo scorso anno in applicazione del





Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"

Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI INERZIA E RESILIENZA

DM 19/2024, i coordinatori dei consigli delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio devono segnalare allo staff **entro 24 ore dal termine dello scrutinio** nel form **NOMINATIVO ALLIEVI** i nominativi degli studenti da indirizzare ai percorsi di mentoring orientativo e motivazionale, rispetto alla cui organizzazione e gestione nel corso del II periodo sarà pubblicata specifica circolare [nb: i nominativi dovranno corrispondere a quelli inseriti nel verbale dello scrutinio intermedio delle prime].

Quanto all'**utilizzo delle valutazioni attribuite alle verifiche finali delle azioni di recupero realizzate durante il mese di febbraio 2026 in funzione della predisposizione di una proposta di voto disciplinare in sede di scrutinio di giugno**, si richiama quanto contenuto nella circolare n°128 dell'a.s. 2010-11, qui di seguito ripresa:

< Nella OM 92/07, e precisamente nell'art. 6, comma 2, si afferma in modo chiaro ed esplicito che *“il docente della disciplina [nello scrutinio finale] propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero processo formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno o ad interventi di recupero precedentemente effettuati”*

Appare quindi esplicitamente precisato nella stessa OM che la valutazione dello studente nello scrutinio, intermedio o finale, in ogni disciplina deve essere una **valutazione complessiva** – tecnicamente **“autentica”** – che tenga conto di una molteplicità di elementi che concorrono a determinarla, esattamente **come dichiarato nel documento approvato dal collegio docenti il 16 dicembre 2025 < Criteri di conduzione degli scrutini finali >**, inserito nel POF 2025-28, versione 2025-26, pubblicato sul sito dell'istituto, menù “Didattica”, voce <PTOF> [sez. 3[^], cap.10°, All. 2]. Non si deve quindi operare una mera media aritmetica dei risultati delle prove orali, scritte e pratiche effettuate nel corso del quadrimestre, sovrapponendo la misurazione della singola prestazione di un allievo alla valutazione complessiva ed autentica del suo percorso formativo.

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte, risulta quindi del tutto evidente l'utilizzo didattico degli esiti delle verifiche conclusive delle azioni di recupero attivate dopo lo scrutinio del primo periodo: il risultato di tali verifiche deve essere riportato da ogni insegnante sul registro elettronico nello spazio apposito e formalizzato in sede di consiglio di classe a marzo; **è chiaro che tale risultato non può in alcun modo ‘fare media’** (con tutte le riserve sopra esplicitate circa l'uso di tale espressione) **con le verifiche del secondo quadrimestre in quanto si riferisce al recupero eventuale di lacune e carenze del primo periodo**. Di esso si terrà viceversa conto in modo autonomo durante lo scrutinio finale, rapportato alla valutazione complessiva raggiunta dallo studente nello scrutinio intermedio ed alle verifiche sommative del secondo periodo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giacomo Bersini

